

Laboratori raccontarti: voglia di stare insieme



Proseguono anche in autunno gli incontri dei nostri due storici **Laboratori Raccontarti** che cambiano, in parte, la loro veste diventando un po' più "adulti". Da ottobre, infatti, entrambi i gruppi, che interessano nel complesso circa 20 persone, hanno espresso la volontà di sperimentare in-

contri gestiti in maniera parzialmente autonoma. La Cooperativa ha accolto positivamente le richieste offrendo loro tutto il supporto logistico e di materiali necessario oltre alla possibilità di confronto frequente con la coordinatrice dei gruppi Annalisa Morsella e con la Cooperativa. Si tratta di un importante

segnale di crescita e cambiamento nel nostro percorso che conferma risultati positivi: relazioni durature e significative tra i partecipanti, voglia di fare e creare insieme, di condividere, di mettersi in gioco in un contesto ricco di fiducia e rispetto reciproco.

Ogni anno i partecipanti ai nostri Laboratori ci stupiscono, si mettono in discussione offrendoci nuovi e stimolanti spunti di riflessione.

Vi ricordiamo i nostri appuntamenti:

Raccontarti_Dialogo

Il lunedì mattina dalle 10.00 alle 11.30 è possibile trovarsi presso la sede della Cooperativa FAI per passare del tempo insieme, stimolare il dialogo e la creatività condividendo pensieri, poesie, idee, storie che potranno diventare testi teatrali, fiabe o semplici scritti da portare a casa a agli amici e rileggere in qualsiasi momento!

Raccontarti_Teatro

Il gruppo si trova il lunedì sera dalle 18.00 alle 20.00 presso il Centro Teatro in Viale Verona 143.

Durante l'autunno l'affiatato gruppo ha ripreso gli incontri chiedendo però di poter autogestire le serate. Sono arrivate così da alcuni membri diverse proposte: dalla visione di un film, ad una lezione di biodanza, ad un incontro di yoga della risata. Abbiamo accolto volentieri le iniziative che ci hanno confermato la ricaduta positiva del Laboratorio Raccontarti, partito ormai 4 anni fa, nel rafforzare le relazioni, creare legami, valorizzare le abilità e competenze dei singoli in un contesto di gruppo. Siamo felici dei risultati sino ad ora ottenuti!

A gennaio i nostri "attori" saranno pronti a dedicarsi nuovamente al teatro e riprenderanno gli incontri con Annalisa Morsella che ha seguito il progetto fin dalla sua nascita contribuendo in modo determinante al raggiungimento di questi risultati.

Le adesioni sono sempre aperte!

Per informazioni sulle iniziative:

☎ 0461/911 509

🌐 www.faicoop.com

f @faicoop

Accogliere la demenza, anche con le emozioni

La Cooperativa FAI aderisce dal 2016 alla rete **CNCA** (Coordinamento Nazionale Comunità d'Accoglienza) con cui condivide la principale finalità: la costruzione di "comunità accoglienti", capaci di accompagnare, condividere, sostenere la vita delle persone, in particolare di quelle con maggiori difficoltà. Nell'ambito della Settimana dell'Accoglienza, proposta annualmente come momento per raccogliere e far emergere quanto di positivo si sta facendo nei vari ambiti sul tema del sostegno alle persone in difficoltà, FAI ha organizzato nella serata di giovedì 12 ottobre un momento di incontro, dialogo e confronto dal titolo "La demenza rappresenta solo un tempo di fatica, perdita, solitudine ed impotenza? Oppure tra le pieghe di questa malattia si nasconde ancora vita?". Alla presenza del Presidente del Presidente di CNCA Vincenzo Passerini e di numerose persone tra familiari, volontari, operatori, abitanti della comunità di Ravina e Romagnano e altri incuriositi cittadini, la dott.ssa Maria Rita Di Gioia, ha illustrato presso il centro Diurno Anziani di Ravina i principali aspetti del modello italiano "Sente-Mente"®, ideato nel 2014 da Letizia Espanoli, formatrice socio sanitaria che vanta un'esperienza trentennale su questa malattia. Secondo i principi di tale modello le persone che convivono con la demenza "sentono": non si può negare che la demenza porti via con sé ricordi, memorie, capacità cognitive, ma là dentro, in quel cor-

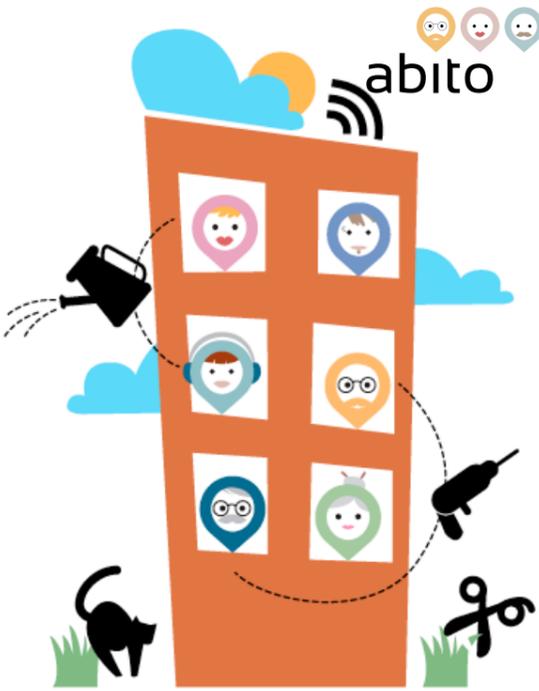
po, c'è ancora una Persona che "sente", che è capace di percepire e vivere le proprie emozioni e quelle degli altri: ecco allora come nuove conoscenze, nuove idee, nuove visioni e nuovi strumenti sono necessari. Già in sé il termine "demenza" - afferma la felicitatrice Di Gioia - comporta un'accezione negativa, di privazione, di perdita irreversibile di risorse e capacità, ma il presupposto da cui parte il progetto è quello delle Emozioni, il **linguaggio delle emozioni** resta infatti inalterato, i nostri cari sviluppano un'intelligenza emotiva e ce la mettono a disposizione ogni giorno; sta a noi familiari, operatori, conoscenti il compito di allenare la nostra **intelligenza emotiva** per riuscire ad arrivare dentro al nocciolo vitale che ancora esiste, oltre la malattia e a regalare loro istanti di vita preziosi, carichi di umanità, dignità, gioia, accoglienza.

Questa nuova cultura socio-sanitaria mette al centro la persona e non la sua malattia perché "la vita non finisce con la diagnosi".



È on line il nostro ultimo bilancio sociale nella sezione documenti con tanti approfondimenti sulle nostre iniziative!
www.faicoop.com

"ABITO QUI, da inquilino ad abitante il progetto di risparmio condominiale e l'esperienza della Clarina



la partecipazione attiva e, di conseguenza, contrastare almeno in parte le situazioni problematiche che si vengono a creare giornalmente negli edifici residenziali Itea. La sperimentazione è partita nell'estate 2016 in tre condomini individuati da Itea tra i quali quello di via Gramsci dove il progetto è nato in collaborazione tra la **Cooperativa FAI** (capofila), **CBS srl**, **Associazione Prodigio**, **ITEA** e la **Cooperativa Kaleidoscopio**.

Dopo la presentazione del progetto ai condomini, avvenuta anche attraverso la somministrazione di un questionario che ha indagato le abitudini di spesa degli inquilini, le esigenze e i bisogni delle famiglie, sono stati avviati incontri e iniziative rivolte agli inquilini. L'obiettivo era quello di **creare una base di fiducia tra gli inquilini** e il referente abito, che è stato riconosciuto fin da subito come punto di riferimento anche per tematiche non direttamente correlate al progetto. Durante l'estate del 2016, grazie alla collaborazione con i fiduciari di zona, si è affrontato il tema della raccolta differenziata e si è stilato un calendario di incontri su diverse tematiche (scelte per ordine di importanza dagli inquilini stessi) mirati alla socializzazione tra vicini. Diversi gli eventi organizzati con la collaborazione e la co-progettazione delle realtà partner: dal come leggere la bolletta elettrica, al riciclo e riuso, con un laboratorio per la realizzazione di decori natalizi e la presentazione dello spazio di bookcrossing dell'Associazione Prodigio che si trova al piano terra della palazzina, alla coltivazione delle spezie in balcone e il loro uso in cucina, in col-

laborazione con l'Associazione Tutti sulla terra; al confronto sul tema "il condominio che vorrei" che è stato molto partecipato dagli inquilini che si sono attivamente proposti per svolgere insieme attività comuni e si sono occupati di spalare la neve dai vialetti in seguito alla nevicata di gennaio e di acquistare e spargere il sale in caso di ghiaccio. Gli eventi hanno contribuito a intercettare circa la metà degli inquilini residenti in via Gramsci, alcuni dei quali sono divenuti assidui frequentatori degli incontri. Tra le attività del 2017, segnaliamo alcuni eventi importanti: la festa con gli abitanti di via Gramsci Clarina Off Limits, nell'ottica di allargare lo sguardo collaborativo alla dimensione "quartiere" oltre che "condominio"; l'incontro nel condominio sul tema del risparmio in particolare sulle spese della vita quotidiana, appoggiandosi ai servizi e alle offerte della piattaforma www.abito.me. Tra marzo e aprile ci si è concentrati sul tema del **"condominio a misura di famiglia"**, per indagare le necessità di assistenza familiare degli inquilini e la sperimentazione sulla bandante di condominio. Ultimo evento in programma, ad inizio maggio, la Festa di Primavera, che ha visto la partecipazione di diverse realtà associative del territorio, e durante la quale abito ha promosso un'attività di swap party e di mercato del riuso tra gli inquilini Itea.

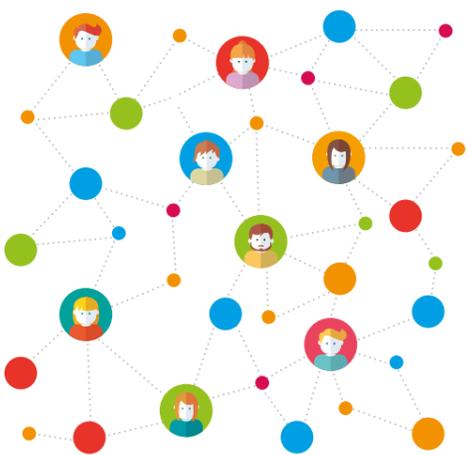
Gli inquilini hanno manifestato anche interesse verso la condivisione della rete wi-fi e si sta indagando la possibilità di installarne una condominiale, la necessità di avere una figura che si occupi non solo del

giardinaggio, ma anche della pulizia ordinaria dell'isola ecologica, e per le pulizie dei garage al bisogno. A tal fine il referente abito si è messo a disposizione per aiutare gli inquilini a trovare un'offerta vantaggiosa che soddisfi queste esigenze. Sul tema dei rifiuti si sta indagando con Itea e con Dolomiti Servizi la possibilità di installare un eco compattatore che aiuti le famiglie nella raccolta differenziata e contrasti il problema della sporcizia dell'isola ecologica. Molte le proposte in autogestione che sono emerse negli incontri, e per le quali ci si muoverà nei prossimi mesi, con la collaborazione e il benessere di Itea: promuovere una giornata ecologica per il giardino, durante la quale pulire l'area, piantare dei fiori, fare un piccolo orto; ritinteggiare le pareti interne dei giroscale e i portici esterni; installare una piccola fontanella ad uso del giardino e per la pulizia delle aree comuni; promuovere la nascita di un gruppo di referenti che si occupino, come già fatto informalmente, di spalare la neve, spargere il sale anti ghiaccio, e altre attività di questo genere.

In generale, siamo contenti dei risultati ottenuti, abbiamo incontrato una buona risposta del condominio alle attività e ai servizi proposti: tutti gli inquilini sono stati contattati ripetutamente e sono stati attivamente coinvolti in tutte le fasi dal referente abito, che è diventato una figura riconosciuta all'interno del condominio. Questo ha permesso di iniziare ad instaurare dei rapporti di fiducia non solo tra abitanti e referente, ma anche tra gli stessi inquilini.

Welfare a KM 0

FONDAZIONE CARITRO
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO



Sono in partenza in FAI due importanti progetti nati dall'iniziativa **"Welfare a km 0"** nell'ambito del Bando per progetti di welfare generativo, avviata lo scorso anno da Fondazione CARITRO, in collaborazione con la Fondazione Demarchi e con l'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento. L'obiettivo dell'iniziativa nel suo complesso era la creazione di iniziative-servizi di welfare generativo che non fossero mirati esclusivamente alla soluzione di problemi specifici con metodi

tradizionali, ma anche a produrre risposte attivando risorse relazionali e finanziarie coinvolgendo soggetti che vanno oltre i perimetri classici del welfare, lavorando in rete con altre realtà, enti, associazioni del territorio e con i cittadini stessi. All'interno dell'iniziativa Welfare Km0 abbiamo aderito l'anno scorso ai laboratori "Facilitazione diffusa" e "La condizione anziana". Entrambi i Laboratori hanno prodotto esiti positivi, infatti i due progetti che ne sono scaturiti sono stati approvati, finanziati e avviati nel mese di novembre coinvolgendo Cooperative, Associazioni, Enti pubblici e cittadini. Grazie a queste iniziative FAI coglie l'opportunità di diventare un attore co-protagonista nella comunità assieme ad altre realtà (pubbliche e private) nel rafforzare le reti di relazioni interpersonali per far fronte alle difficoltà dei singoli, attivando risorse anche private e filiere di servizi interconnesse.

I progetti recentemente avviati sono:

"Very Informal People":
Ente Capofila Cooperativa FAI
Partner: Cooperativa Città Futura, Associazione ATAS, Studio Associa-



to Tangram, Comune di Trento, Comunità della Valle dei Laghi.

L'obiettivo del progetto è di aumentare la corresponsabilità delle persone che vivono in un territorio nel rispondere in forma solidale alle situazioni di fragilità. Attori fondamentali in questo senso sono i V.I.P., i Very Informal People, persone che sono i punti di riferimento informali che vivono nelle comunità e che lavorano ad esempio in bar, farmacie, parrucchiere, biblioteche, sportelli bancari, servizi all'infanzia, etc. Il progetto si prefigge di coinvolgere queste persone rendendole consapevoli del loro ruolo potenziale di portatori di conoscenza sulle offerte di servizi e supporto che si possono mettere in atto. Si intende costruire un sistema di facilitazione diffusa sul territorio che possa diventare, con il coinvolgimento e la partecipazione di "normali" cittadini, il punto di **collegamento tra bisogno, territorio e servizi di welfare**.

"La vecchietta che vorrei":
Ente Capofila Associazione UISP
Partner: Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Comune di Trento, Cooperativa FAI, Associazione

AMA, Neuroimpronta, Associazione AUSER, Farmacia Comunali, Tavolo Torri di Madonna Bianca.

Con questo progetto si mira alla **promozione dell'invecchiamento attivo attraverso la generazione di luoghi "incubatori di comunità"**. Per raggiungere questo obiettivo si agirà su diversi fronti: l'individuazione di nuovi spazi tra le abitazioni, nei condomini e nel quartiere capaci di promuovere l'interazione sociale tra gli anziani; il mantenimento di un sistema di relazioni sociali attivo tra gli anziani e i gli abitanti del condominio-quartiere anche attraverso attività che vadano a beneficio della salute urbana in generale (es. migliorando gli spostamenti casa-scuola; organizzando attività sportive e ricreative di vicinato o momenti di scambio culturale ecc.). La vecchietta che vorrei si inserisce nelle azioni che sono state avviate negli ultimi anni sul Comune di Trento nell'ambito del "community care" sostenendo attività e servizi che attivano e valorizzano le risorse e competenze presenti sul territorio (es. Pronto PIA, Filo d'argento, Casa solidale).